



Regolamento per l'uso delle sale della Provincia

Gabinetto del Presidente.

Approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione 7 ottobre 1993, n. 26067/1873/86.

Modificato con deliberazione 28 marzo 1996 n. 27791/3125/95. Modificato con deliberazione 17 dicembre 1998 n. 104971/1721/93.

Indice

CAPO I

PRINCIPI

- art. 1 Ambito di applicazione
- art. 2 Finalità
- art. 3 Per provincia si intende

CAPO II

AULA CONSILIARE

- art. 4 Utilizzazione
- art. 5 Eccezioni
- art. 6 Esclusioni
- art. 7 Gratuità
- art. 8 Gestione
- art. 9 Trasformazione

CAPO III

SALE DI RAPPRESENTANZA DI PALAZZO ISIMBARDI

- art. 10 Utilizzazione
- art. 11 Eccezioni
- art. 12 Autorizzazioni
- art. 13 Estensioni
- art. 14 Gestione

CAPO IV

SALA DEL CENTRO CONGRESSI DELLA PROVINCIA DI MILANO

- art. 15 Utilizzazione
- art. 16 Richieste di concessione
- art. 17 Tariffe
- art. 18 Limite temporale
- art. 19 Assemblee del personale provinciale
- art. 20 Studenti
- art. 21 Danneggiamenti
- art. 22 Gestione
- art. 23 Ricorsi

CAPO V

NUOVO SPAZIO DI VIA GUICCIARDINI - SALA AZZURRA IDROSCALO (*)

- art. 24 Rinvio
- art. 25 Eccezioni (*)
- art. 26 Tariffe

CAPO VI
APPENDICE

art. 27 Spazi a destinazione istituzionale
art. 28 Spazi in gestione a terzi

Regolamento

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1

Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina l'uso delle Sale appartenenti alla Provincia di Milano.
2. Rientrano nel novero:
 - a) l'Aula consiliare
 - b) le Sale di rappresentanza di Palazzo Isimbardi
 - c) la Sala dei Congressi di via Corridoni 16
 - d) il "Nuovo Spazio" di via Guicciardini 6

ART. 2

Finalità

Questo Regolamento si propone di razionalizzare la gestione delle strutture dianzi indicate, fissare criteri, modalità e condizioni per la concessione a terzi, semplificando le procedure relative.

ART. 3

Per Provincia si intende:

- Presidente, Giunta, Consiglio e sue articolazioni.

CAPO II

AULA CONSILIARE

ART. 4

Utilizzazione

1. L'aula consiliare è riservata alle adunanze del Consiglio provinciale e delle sue articolazioni.
2. Può altresì essere utilizzata per iniziative e manifestazioni promosse od organizzate direttamente dalla Provincia.

ART. 5

Eccezioni

1. In via eccezionale, e compatibilmente comunque con le esigenze istituzionali, l'Aula consiliare può ospitare anche le riunioni degli organismi collegiali degli Enti collegati con la Provincia (Consorzi provinciali, CIMEP, ecc.), nonchè, transitoriamente - fino a quando cioè non reperirà altra sede - del Consiglio scolastico provinciale.

ART. 6

Esclusioni

1. Al di fuori di quanto espressamente previsto dagli articoli precedenti, non è ammesso, per l'Aula consiliare, altro uso.
2. Di norma, restano escluse pure le Assemblee del personale.

ART. 7

Gratuità

L'uso della Sala del Consiglio, da parte di terzi, nei casi dianzi indicati, avviene a titolo gratuito.

ART. 8

Gestione

1. Spetta al Settore Gabinetto la gestione della Sala del Consiglio.
2. Tutte le richieste per l'utilizzazione della Sala devono pertanto pervenire al medesimo, che provvede di conseguenza.
3. Detto Settore si avvale ovviamente dell'apporto degli altri Uffici (Economato, Ufficio Tecnico, ecc.), ognuno per la parte di propria competenza, secondo le esigenze.

ART. 9

Trasformazione

Ogni qualvolta si renda necessario addivenire alla trasformazione dell'Aula consiliare in sala per riunioni, la richiesta va sottoposta alle determinazioni della Giunta provinciale, a meno che si tratti delle cerimonie tradizionali (Giornata della Riconoscenza, Giornata della Benemerenza).

CAPO III

SALE DI RAPPRESENTANZA DI PALAZZO ISIMBARDI

ART. 10

Utilizzazione

1. Le Sale di rappresentanza di Palazzo Isimbardi (quelle cioè ubicate al piano terra) possono essere utilizzate per iniziative e manifestazioni promosse direttamente dalla Provincia od organizzate in collaborazione con la stessa.
2. Qualora non siano iniziative realizzate dalla Provincia, le stesse devono essere di notevole valore e prestigio, per il significato, la qualità, i contenuti e la partecipazione, ed avere una risonanza che vada oltre l'ambito puramente locale.

ART. 11

Eccezioni

Eccezionalmente le Sale predette possono essere messe a disposizione per riunioni od incontri, cerimonie e ricevimenti di Enti con i quali la Provincia intrattiene rapporti a livello istituzionale.

ART. 12

Autorizzazioni

1. L'uso delle Sale di rappresentanza per le iniziative e le manifestazioni di cui all'art. 10, comma 2, e all'art. 11 sono autorizzate di volta in volta dalla Giunta.
2. La concessione è comunque sempre a titolo gratuito.

ART. 13

Estensioni

La normativa di cui agli artt. 10, 11 e 12 vale anche per il cortile d'onore ed il giardino di Palazzo Isimbardi.

ART. 14

Gestione

Sono applicabili, in quanto compatibili, per la gestione degli spazi indicati nel presente capo, le disposizioni dell'art. 8.

CAPO IV

SALA DEL CENTRO CONGRESSI DELLA PROVINCIA DI MILANO

ART. 15

Utilizzazione

1. Premesso che le manifestazioni promosse direttamente dagli Organi Istituzionali della Provincia hanno la priorità rispetto alle richieste da parte dell'Utenza esterna, la Sala del Centro Congressi può essere utilizzata solo per:
 - a) convegni, congressi, incontri, riunioni, manifestazioni, cerimonie, previa verifica che le finalità non siano in contrasto con la condizione di istituzione della Provincia di Milano;
 - b) come Aula Magna del L. S. Leonardo da Vinci;
 - c) assemblee del personale provinciale.
2. La Sala può essere utilizzata esclusivamente per attività compatibili con le caratteristiche strutturali e in conformità alle autorizzazioni di agibilità concesse dagli organismi competenti.
3. La Sala non può essere concessa a privati cittadini per usi non a rilevanza pubblica.
4. La Giunta si riserva di escludere taluni utilizzi a suo insindacabile giudizio.

ART. 16

Richieste di concessione

1. I soggetti interessati devono presentare le richieste per l'uso della Sala alla Provincia di Milano - Settore Gabinetto, almeno 30 giorni prima della data prevista: la Provincia provvede a pianificare mensilmente la concessione dell'uso della Sala.

2. Le richieste scritte debbono specificare:
 - l'oggetto dell'iniziativa;
 - il programma;
 - il numero previsto dei partecipanti;
 - i giorni e gli orari in cui si desidera disporre della Sala;
 - l'assunzione delle responsabilità per eventuali danni con l'indicazione degli estremi della relativa polizza assicurativa.
3. E' facoltà del Settore gabinetto richiedere ulteriore documentazione, prima dell'emissione della relativa autorizzazione.
4. Il Settore Gabinetto, se lo ritiene, può sottoporre la domanda al parere della Giunta.

ART. 17

Tariffe

1. E' prevista l'onerosità di tutte le utilizzazioni, salvo per le manifestazioni promosse direttamente dagli Organi Istituzionali della Provincia e per le eccezioni di cui al comma 5 del presente articolo.
Il canone è diversificato in relazione al tipo di iniziativa ed alla durata della stessa, secondo un apposito tariffario approvato annualmente dal Consiglio in occasione del Bilancio di previsione.
2. Si applica la tariffa A (commisurata a):
per le iniziative promosse da soggetti aventi scopi di lucro:
 - la Giunta a mezzo convenzione può stabilire tariffe particolari nel caso di utilizzazione per periodi almeno trimestrali;
 - per tutte le iniziative per le quali venga richiesta ai partecipanti la corresponsione di una quota di iscrizione;
 - per le riunioni indette dagli organi professionali e dalle associazioni imprenditoriali e dirigenziali.
3. Si applica la tariffa B (commisurata a):
per le iniziative organizzate da:
 - Enti locali e territoriali e loro articolazioni ed espressioni;
 - Enti pubblici non territoriali;
 - Consolati esteri a Milano;
 - Organizzazioni sindacali e di categoria;
 - Partiti politici;
 - Enti Morali e le Fondazioni.
4. Si applica la tariffa C (= B ridotta del 50%):
per le iniziative indette da:
 - Organizzazioni giovanili;
 - Circoli culturali;
 - Organismi a carattere educativo e religioso;
 - Gruppi sportivi o ricreativi;
 - Movimenti di opinione e di promozione civile purchè abbiano una rappresentatività significativa e accertabile;
 - Associazioni ed Organizzazioni di volontariato, di solidarietà e socio-assistenziali.
5. L'uso della Sala è a titolo gratuito:
 - per i Gruppi consiliari della Provincia tre volta all'anno, o nel caso di ulteriori utilizzi dovranno essere impiegati i Fondi a loro disposizione;

- per le assemblee del personale provinciale;
 - per le iniziative del L.S. Leonardo da Vinci di Milano;
 - per le riunioni indette dagli Organi dello Stato, delle Forze Armate e dalle Associazioni d'Arma e combattentistiche.
6. L'accesso alla Sala sarà consentito solo se il soggetto autorizzato avrà provveduto almeno due giorni prima della data di utilizzo a corrispondere l'importo della tariffa (IVA compresa) e solo dietro esibizione della ricevuta attestante l'avvenuto pagamento.

Il pagamento avviene presso la Cassa Economale di via Vivaio n. 1; il mancato pagamento del canone comporta l'automatica esclusione dall'utilizzo delle Sale della Provincia per il futuro.

7. Chiunque sia autorizzato all'uso della Sala deve sottoscrivere un'apposita dichiarazione con cui si assume l'obbligo di evidenziare la concessione della Sala da parte della Provincia su ogni forma di comunicazione dell'evento (inviti, programma, comunicati stampa, ecc.).
L'inosservanza di tale obbligo comporta l'esclusione dall'utilizzo senza restituzione del canone.

ART. 18

Limite temporale

1. A nessun soggetto (Ente, Gruppo o Associazione, ecc.) la Sala dei Congressi può essere, di norma, concessa per più di tre volte all'anno su autorizzazione singola e per un numero complessivo di giorni superiore a dieci.
2. La Giunta può tuttavia, nel caso di convenzioni, discrezionalmente autorizzare deroghe.

ART. 19

Assemblee del personale provinciale

L'uso della Sala per le Assemblee del personale è consentito solo se queste ultime avvengono in conformità alle previsioni dei C.C.N.L. e siano state assentite per iscritto dall'Assessore al Personale.

ART. 20

Studenti

1. La Sala dei Congressi non può essere utilizzata per iniziative coinvolgenti studenti durante l'orario delle lezioni, salvo che riguardino gli studenti della Scuola "L.S. Leonardo da Vinci di Milano" e siano promosse dagli organi della medesima: anche in tal caso va presentata richiesta e data formale autorizzazione.
2. La Giunta può tuttavia, in casi particolari, autorizzare deroghe.

ART. 21

Danneggiamenti

1. Qualora nel corso delle manifestazioni dovessero essere provocati dei danni (alla Sala e ai suoi impianti) gli utenti verranno addebitati dell'importo relativo.

2. Nei casi di danni di una certa entità o di recidiva, l'Ente o l'Associazione non verrà ammessa ad usare nuovamente la Sala per tre anni.

ART. 22

Gestione

1. Provvede alla gestione della Sala il Settore Gabinetto, il quale si avvale dell'apporto dell'Economato e dell'Ufficio Tecnico, ognuno per la parte di propria competenza.
2. Spetta tra l'altro al Settore autorizzare l'utilizzo della Sala impartendo le disposizioni per l'uso esplicitante nell'allegato A).

ART. 23

Ricorsi

L'applicazione del presente Regolamento è a cura del Settore Gabinetto: contro i provvedimenti del dirigente i diretti interessati possono ricorrere alla Giunta, che si pronuncia in via definitiva.

CAPO IV

NUOVO SPAZIO DI VIA GUICCIARDINI - SALA AZZURRA IDROSCALO (*)

ART. 24

Rinvio

Si applicano alla Sala di via Guicciardini e alla Sala Azzurra dell'Idroscalo (*), in quanto estensibili, le disposizioni di cui al Capo IV riguardante la Sala dei Congressi.

ART. 25

Eccezioni (*)

1. La Sala Azzurra Idroscalo può essere utilizzata, oltre che per le iniziative indicate all'art. 15 comma 1 lettera), anche per:
 - manifestazioni folcloristiche e di spettacolo;
 - mostre ed esposizioni, eventi privati, aziendali, sociali, societari, ecc.;
 - manifestazioni a carattere promozionale, pubblicitario e commerciale.
2. Diversamente da quanto stabilito dall'art. 17, e salvo decisioni altrimenti assunte di volta in volta dal Presidente, il canone di concessione relativo all'utilizzo della Sala predetta rimane invariato per qualsiasi tipo di iniziativa ed utenza.(*).
3. La Sala di via Guicciardini non può essere utilizzata nei giorni festivi, sabato compreso, se non per le iniziative promosse dalla Provincia e dai Gruppi consiliari.

ART. 26

Tariffe

1. Per l'uso della Sala di via Guicciardini si applicano le tariffe praticate per la Sala dei Congressi, in ragione di un quarto degli importi relativi.

2. Per l'uso della Sala Azzurra Idroscalo si applicano le tariffe seguenti:
 - tariffa base per l'utilizzo della struttura Lit. 100.000 orarie
 - Utilizzo della struttura con la disponibilità di un assistente per la diffusione audio Lit. 150.000 orarie
 - Utilizzo della struttura con la disponibilità di un inserviente per le pulizie Lit. 140.000 orarie
 - Utilizzo della struttura con entrambi i servizi sopraindicati Lit. 185.000 orarie.

Indipendentemente dal tempo di effettivo utilizzo, ogni singola concessione non può comunque essere inferiore, riguardo la quota pagata, alle quattro ore, per le concessioni relative alla mezza giornata e alle ore serali, alle sette ore per le concessioni inerenti la giornata intera.

Qualora l'utilizzo della Sala superi complessivamente le otto ore, la tariffa applicata alle ore eccedenti è ridotta del 50%. (*)

(*) Capo così modificato con deliberazione del Consiglio provinciale 28 marzo 1996, n. 27791/3125/95.

CAPO VI

APPENDICE

ART. 27

Spazi a destinazione istituzionale

Sono destinati esclusivamente a scopi istituzionali e ad iniziative promosse dalla Provincia:

- le Sale del piano nobile di Palazzo Isimbardi (Sala Giunta, Sala Antigiunta, Sala Rossa);
- la Biblioteca Isimbardi;
- la Sala di riunioni del Palazzo di viale Piceno, 60;
- la Biblioteca del Palazzo di corso di Porta Vittoria, 27 (*)

(*) Capo così modificato con deliberazione del Consiglio provinciale 28 marzo 1996, n. 27791/3125/95.

ART. 28

Spazi in gestione a terzi

1. E' affidata in gestione al CRALP la Sala riunioni del Dopolavoro del Palazzo di via Vivaio, 1.
2. Al CRALP possono essere affidati in gestione anche altri spazi analoghi in altre strutture provinciali.
3. I rapporti tra il CRALP e la Provincia sono definiti in apposita convenzione.
4. Il CRALP deve comunque assicurare l'agibilità degli spazi in parola per le riunioni del personale, delle Organizzazioni sindacali interne e dei raggruppamenti politici aziendali.

DISPOSIZIONI PER L'USO DELLA SALA DEL CENTRO CONGRESSI DELLA PROVINCIA DI MILANO

1. Capienza e agibilità
 - La Sala ha una capienza di X posti.
 - Non si può in nessun caso superare il limite di X posti.
 - La responsabilità della mancata osservanza dei limiti di cui sopra grava sul concessionario della sala; la Provincia inoltre può disporre lo sgombero coatto.

2. Servizi e impianti
Sono compresi nel canone di concessione:
 - l'uso delle Salette laterali;
 - l'illuminazione della Sala e degli ambienti adiacenti;
 - il podio;
 - 3 microfoni presidenza;
 - amplificazione;
 - lavagna luminosa;
 - video-proiettore;
 - ascensore per portatori di handicap;
 - una macchina per scrivere;
 - proiettore 16 e 35 mm;
 - l'impianto di traduzione simultanea;
 - un radio-microfono;
 - spazio per servizi bar (da attivare a cura del concessionario);
 - spazio per servizi guardaroba (da attivare a cura del concessionario).

3. L'attivazione dei seguenti servizi ed impianti è prevista solo previa specifica richiesta, come da modulo allegato e comporta il pagamento di una quota aggiuntiva:
 - cuffie per traduzione simultanea;
 - operatore video-cinema.

La richiesta per questi due servizi va inoltrata direttamente all'Economato degli UU.CC. che attiverà la Ditta XY, cui compete, in via esclusiva, la conduzione di tutti gli impianti della Sala Congressi.

4. Comportamenti vietati:
 - posteggiare autovetture nel cortile;
 - utilizzare per il carico e lo scarico delle merci l'ascensore riservato ai portatori di handicap;
 - installare stands nei corridoi ed in prossimità dei percorsi di entrata ed uscita del pubblico;
 - affiggere manifesti e/o locandine, sul rivestimento in legno o in marmo delle colonne e delle pareti;
 - effettuare vendite di qualsiasi genere e sotto qualsiasi forma.

Si prega di compilare il seguente questionario per le opportune disposizioni di servizio e di restituirlo nel più breve tempo possibile, appositamente compilato e firmato al settore Economato

**SI PREGA DI COMPILARE IL SEGUENTE QUESTIONARIO PER LE
OPPORTUNE DISPOSIZIONI DI SERVIZIO E DI RESTITUIRLO NEL PIU'
BREVE TEMPO POSSIBILE, APPOSITAMENTE COMPILATO E FIRMATO,
AL SETTORE ECONOMATO**

Manifestazione: _____

Data: _____

Orari: _____

Afflusso previsto: n. _____ persone

SERVIZI AGGIUNTIVI

_____ operatore video-cinema (L.....)

_____ cuffie per traduzione simultanea (L.....)